



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Emanuele Filiberto di Savoia”

Via F.lli Kennedy, 3 - 27022 - Casorate Primo (PV)

Tel. 02/9056075 – 02/90056139

Fax: 02/9056665

E-mail: pvic805008@istruzione.it

posta elettronica certificata: pvic805008@pec.istruzione.it
dirigentescolastico@istitutocomprensivocasorate.it

Piano dell'offerta formativa



INDICE

Premessa.....	3
Storia dell'Istituto Comprensivo "E. F. Di Savoia"	4
L'impianto organizzativo dell'Istituto.....	5
Il contesto territoriale	5
<i>Mission e finalità generali dell'Istituto</i>	6
Organizzazione scolastica.....	9
Continuità e <i>curriculum</i> verticale	14
FINALITA' EDUCATIVE E OBIETTIVI TRASVERSALI.....	14
Competenze in uscita.....	15
La famiglia nella scuola.....	16
Rapporti con le realtà territoriali e con gli enti esterni.....	26
L'OFFERTA FORMATIVA DI BASE	27
SCUOLA DELL'INFANZIA	
SCUOLA PRIMARIA	30
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	33
L'ACCOGLIENZA	35
UNA SCUOLA DI TUTTI	36
L'INCLUSIONE e il PAI.....	36
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	40
VALUTAZIONE	41
Valutazione di Istituto	45
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	47
L'ORIENTAMENTO.....	55
LA SICUREZZA.....	58

ALLEGATI:

- Regolamento di Istituto
- Patti regolativi di plesso
- PAI
- Regolamento di vigilanza
- Patto di corresponsabilità
- Elenco docenti e personale
- Composizione del Consiglio di Istituto

Premessa

Il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) costituisce la carta d'identità di ogni istituzione scolastica. In esso sono pubblicati il progetto organizzativo, culturale, educativo e pedagogico – didattico.

Con il POF ci proponiamo di fornire ai genitori degli alunni e a quanti nel territorio si interessano alla vita della scuola le **informazioni essenziali** sul servizio, erogato dal nostro Istituto, con l'obiettivo di renderlo sempre più trasparente e comprensibile.

Il POF esprime il progetto educativo che si concretizza nell'organizzazione delle attività di ogni singolo plesso, analizzando i bisogni degli alunni, delle loro famiglie e del territorio.

Pensiamo che conoscere la nostra scuola sia il presupposto indispensabile per una collaborazione proficua con chi condivide con noi gli obiettivi ed i problemi della formazione dei bambini e dei ragazzi, futuri cittadini della nostra comunità.

Il POF può essere anche considerato lo strumento attraverso il quale l'Istituto - come struttura pubblica - realizza i **principi di trasparenza, economicità, efficienza ed efficacia**.

Il POF è elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti e adottato ufficialmente dal Consiglio di Istituto. Riteniamo importante considerarlo un **documento "aperto"**, soggetto a verifiche e integrazioni in corso d'anno, effettuate sulla base dei reali bisogni degli alunni, delle competenze da raggiungere, delle risorse umane e materiali disponibili.

La presentazione del Piano dell'Offerta formativa dell'I.C. "E. F. di Savoia" è articolata in tre **parti**:

una parte fissa in cui vengono esplicitati la *mission*, i principi e le scelte educative e metodologiche dell'Istituto Comprensivo, i *curricula* e l'organizzazione generale dei singoli segmenti scolastici, i piani di studio e gli orari dei vari plessi, le aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, i progetti speciali, gli accordi di rete fra scuole, l'apertura al territorio;

una parte variabile approvata annualmente dagli organi collegiali, riguardante l'ampliamento dell'offerta formativa, comprensiva dei progetti, delle visite e dei viaggi di istruzione, degli strumenti di valutazione, degli accordi di rete fra scuole, delle attenzioni particolari rivolte a situazioni presenti nell'Istituto in modo non permanente, dei piani di formazione del personale docente e non docente;

un allegato annuale in cui vengono presentati all'utenza i Regolamenti interni dei vari plessi (Patti regolativi di plesso), il Regolamento di Istituto, il personale docente e non docente, i genitori eletti negli organi collegiali e altro materiale di pubblico interesse.

Storia dell'Istituto Comprensivo "E. F. Di Savoia"

L'Istituto Comprensivo "E.F. Di Savoia" nasce nell'anno scolastico 2000/2001, come conseguenza del piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale, approvato dalla Regione Lombardia su proposta della Conferenza Provinciale di Organizzazione.

L'Istituto era costituito da 9 plessi scolastici di cui quattro scuole dell'Infanzia, tre Scuole Primarie e due Secondarie di primo grado, distribuiti su quattro Comuni: Casorate Primo, Bereguardo, Trovo, Trivolzio.

Nell'anno scolastico 2012/2013, ha preso avvio la riorganizzazione delle istituzioni scolastiche del Primo ciclo in istituti comprensivi dimensionati in almeno 1000 alunni (prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 7196). Le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, inserite nel comune di Casorate Primo, con circa 1000 alunni e in costante previsione di crescita, sono diventate un Istituto Comprensivo autonomo che ha mantenuto il nome di origine: Istituto Comprensivo "Emanuele Filiberto di Savoia".

Composizione dell'Istituto

Scuola dell'infanzia	Corso Europa, 3
Sezioni: cerbiatti, coccinelle, coccodrilli, tigrotti, gatti, grilli, orsacchiotti, panda, scoiattoli	Numero degli alunni: 234
Scuola primaria	Via Mira, 16
Sezioni: A, B, C, D Classi: 18	Numero degli alunni: 419
Scuola secondaria di primo grado (sede degli Uffici di dirigenza e di segreteria)	Viale Kennedy, 3
Sezioni: A, B, C, D Classi: 11	Numero degli alunni: 267

L'impianto organizzativo dell'Istituto

L'Istituto organizza le attività didattiche e di gestione amministrativa e dei servizi all'utenza attraverso referenti, responsabili di settore e mediante commissioni di lavoro. Le figure di riferimento coinvolte nell'organizzazione della scuola sono presentate nel Funzionigramma di Istituto, ove ne sono declinati anche i compiti e le responsabilità.

[FUNZIONIGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2015/2016](#)

Il contesto territoriale

Il bacino è caratterizzato da una configurazione territoriale ed orografica assai omogenea, a carattere pianeggiante.

L'economia locale è basata principalmente su attività aziendali e produttive di piccola grandezza e su attività agricole.

Il pendolarismo lavorativo è collegato principalmente a Milano, mentre il compimento degli studi per i ragazzi dai 14 ai 19 anni gravita maggiormente su Pavia.

La vicinanza alle città di Pavia e Milano costituisce un importante polo di attrazione economica e culturale che giustifica la conseguente espansione degli insediamenti urbani e della richiesta di servizi adeguati.

Esistono su tutto il territorio strutture socio-culturali, strutture oratoriali, gruppi di aggregazione giovanile e biblioteca.

L'Istituto Comprensivo si configura come un grande **laboratorio attivo sul territorio**, teso allo sviluppo dell'autonomia culturale e sociale dei propri alunni e del loro **senso di appartenenza alla comunità**. A tal proposito, il progetto educativo delle nostre scuole promuove, in ogni forma possibile, il **raccordo** e la **collaborazione** tra gli Enti e le Associazioni culturali e sportive del territorio, allo scopo di favorire un uso integrato delle strutture scolastiche, anche al di fuori degli orari di lezione, per attività sportive e musicali; il nostro Istituto aderisce, inoltre, alle iniziative culturali locali, accogliendone le proposte nella programmazione didattica e offrendo alla comunità occasioni di partecipazione a manifestazioni ed eventi culturali caratterizzanti l'offerta formativa.

Mission e finalità generali dell'Istituto

“ Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.” (Art. 3 della Costituzione)

In una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità rispetto al passato, in cui l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione per bambini e adolescenti (ma tra le fondamentali), in un ambiente in cui il territorio è indiscutibilmente legato alle aree locali per promuovere opportunità, interazione e convivenza sociale, dove ogni singola persona vive la propria esperienza quotidiana in un aperto confronto con la pluralità delle culture circostanti e, in virtù di questo, si trova nella necessità di riorganizzare e reinventare saperi, abilità e competenze,

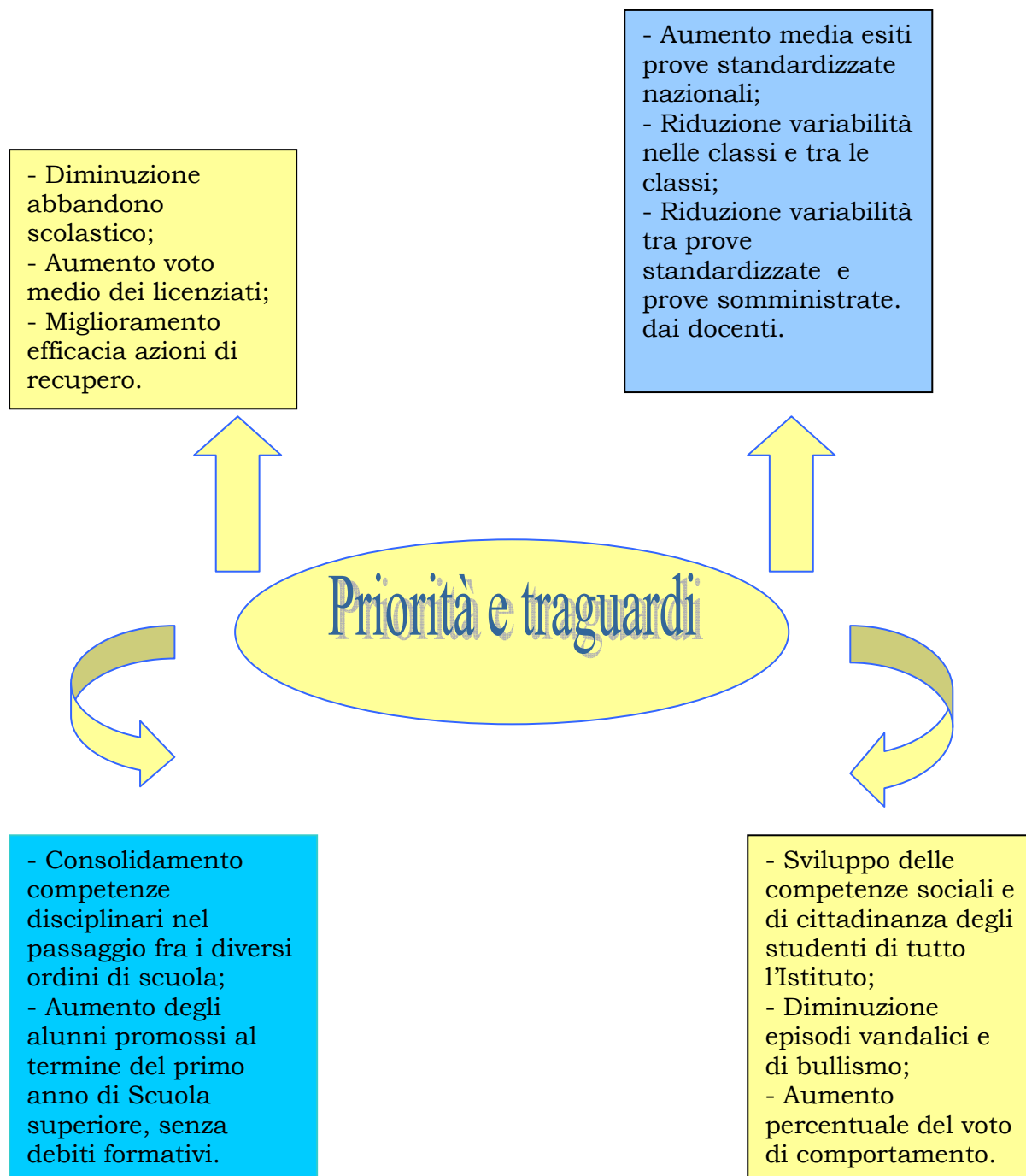
la scuola si attiva per il successo formativo di ogni singolo alunno nel contesto della diversità.

In risposta al dettato Costituzionale e alle sollecitazioni europee, siamo impegnati a realizzare **“Una scuola per crescere nel rispetto di sé e dell'altro, integrata nel territorio e impegnata nell'inclusione delle diverse realtà sociali e culturali presenti, interessata all'attuazione di scelte responsabili rivolte al benessere di ciascuno”**.

L'Istituto assume come MISSION la formazione dell'uomo e del cittadino, nel rispetto delle caratteristiche individuali, culturali e sociali, attraverso un **curriculum verticale di 11 anni, costruito con la collaborazione orizzontale, condivisa dal territorio e dalle famiglie.**

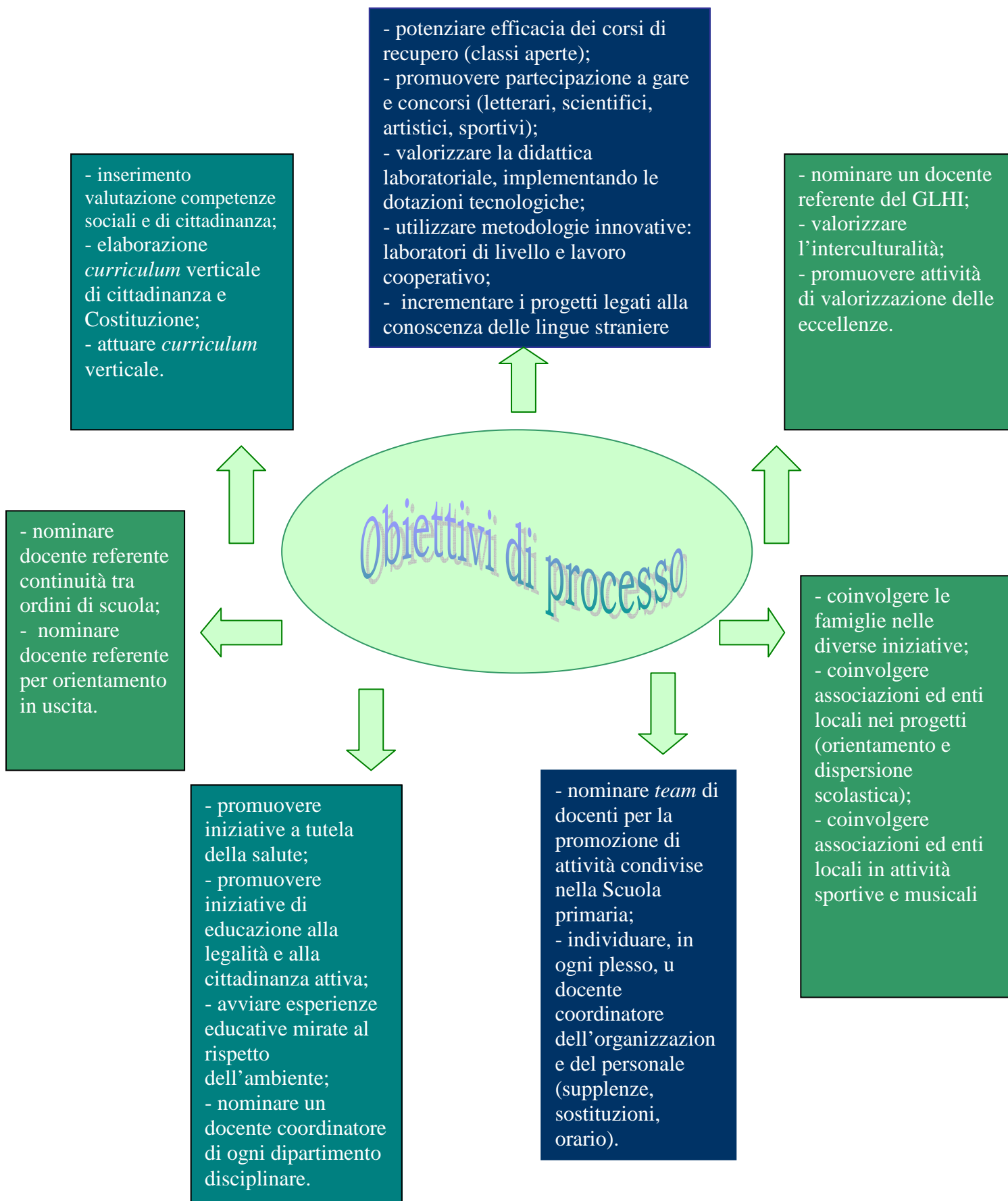
Ci proponiamo di costruire una **scuola** che sia **di tutti**, senza discriminazione di sesso, provenienza, lingua, religione, condizioni psicofisiche; una scuola in grado di rispondere alle esigenze delle famiglie e di educare alla convivenza civile, alla legalità e alla solidarietà; un'agenzia educativa in grado di accogliere i bambini al primo anno della Scuola dell'infanzia e di guidarli con sicurezza in un processo educativo centrato sulla valorizzazione della persona e sull'orientamento alla scelta di ogni tappa formativa.

Una scuola intesa come COMUNITA' TERRITORIALE, in grado di interagire con i servizi e le agenzie socio-culturali operanti sul territorio, tesa al miglioramento dei processi e delle offerte al territorio, integrata nel proprio bacino territoriale.



Gli obiettivi di processo da raggiungere sono stati individuati sulla base delle priorità indicate; sono stati definiti, inoltre, in continuità con l'attività avviata nello scorso anno scolastico.

Essi mirano alla realizzazione di una **comunità di lavoro** (scuola, famiglie e territorio) in cui le priorità vengano condivise e le azioni supportate a tutti i livelli.



Organizzazione scolastica

SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'Infanzia di Casorate Primo	Tel./fax/e-mail	Indirizzo
	02/90097716	Corso Europa Unita, 3

La struttura comprende:

"3 zone" con 3 sezioni ciascuna, relativi servizi igienici, 2 saloni per attività ricreative, 1 palestra, 1 laboratorio polifunzionale, 1 laboratorio con la LIM.

Il modello organizzativo proposto prevede la presenza sia di sezioni omogenee (medesima età degli alunni) che eterogenee (età diverse degli alunni).

Nel rispetto della normativa vigente, gli organi collegiali dell'Istituto hanno deliberato di accogliere le iscrizioni dei bambini che compiono i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (30 aprile 2016), adottando un protocollo di accoglienza, finalizzato ad accogliere i più piccoli con un inserimento graduale e attento alle specifiche esigenze dei bambini di due anni e mezzo.

Nelle scuola dell'Infanzia la giornata scolastica è così scandita:

GIORNATA SCOLASTICA

ORARI

7,30 - 8,00	pre-scuola (gestito dalla scuola con la presenza, a turno, di un'insegnante del plesso)
8,00 - 9,00	accoglienza in sezione
9,00 - 11,00	attività didattiche di sezione e intersezione (laboratori, progetti)
11,15 -11,30	I uscita (per un periodo breve, saltuario o prolungato per i genitori che ne fanno richiesta ai docenti o hanno già definito la richiesta nella domanda di iscrizione) (oppure con possibilità di rientro alle ore 12.45)
11,45 -12,30	pranzo
12,45- 13,00	II uscita (per un periodo breve, saltuario o prolungato per i genitori che ne fanno richiesta ai docenti o hanno già definito la richiesta nella domanda di iscrizione)
12,45- 14,00	attività ricreative
14,00- 15,30	attività didattiche di sezione, attività di intersezione (laboratori, progetti)
15,45- 16,00	III uscita
16.00- 17.30	post-scuola (gestito dell'Ente comunale)

Il tempo scuola ordinario si svolge dalle ore **8,00** alle ore **16,00**.

Non è previsto il riposo pomeridiano.

I servizi **mensa** e **post-scuola** sono gestiti dall'**Amministrazione Comunale**; la frequenza del post-scuola è possibile su richiesta della famiglia.

ATTIVITA' DIDATTICHE

Le attività didattiche nelle scuole dell'Infanzia fanno riferimento ad una continua flessibilità operativa e didattica in relazione ai ritmi, agli stili e ai tempi d'apprendimento dei bambini.

Tutte le attività svolte fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali e sono articolate secondo le aree:

- 1) il sé e l'altro
- 2) corpo e il movimento
- 3) immagini suoni e colori
- 4) i discorsi e le parole
- 5) la conoscenza del mondo

VERIFICHE e VALUTAZIONI

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché orienta ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Durante l'anno i docenti effettuano incontri mensili, Collegi di settore, programmazioni di team, Assemblee di sezione e colloqui individuali con i genitori per:

- 1 programmare le attività organizzative e didattico - educative di plesso
- 2 verificare in itinere le competenze raggiunte dagli alunni
- 3 verificare le competenze finali degli alunni
- 4 programmare le intersezioni plenarie
- 5 pianificare eventi e progetti in collaborazione con Enti esterni;

SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria di Casorate Primo	Tel./fax/e-mail	Indirizzo
	02/9056707	Via Carlo Mira, 16
	02/90056021	

La **struttura** comprende:
tre aule attrezzate con la LIM, un laboratorio di informatica, una biblioteca, un'aula ginnica. Ogni classe è attrezzata con strumentazioni e materiali che favoriscono l'attività manipolativa e artistica.

TEMPO SCUOLA

L'attività didattica si svolge secondo tre modelli organizzativi:

Classi con **40 ore settimanali comprensive del tempo mensa**
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30

Classi con **36 ore settimanali (30+6)**
Dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 16,30
Il venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30

Classi con **32 ore settimanali (27+5)**
Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30
Il lunedì, il martedì, il giovedì dalle 14.00 alle 16.30

SERVIZI AGGIUNTIVI

Sono funzionanti i seguenti servizi, gestiti **dall'Amministrazione Comunale** di Casorate Primo:

- pre-scuola dalle ore **7,30** alle ore **8,30**
- mensa dalle ore **12.30** alle ore **14.00**
- trasporto scuolabus
- post-scuola dalle ore **14.30** alle ore **17.30** presso le sede della Scuola secondaria di primo grado – viale Kennedy, 3- organizzato con personale comunale.

L'utilizzo dei servizi è consentita previa richiesta della famiglia.

Il team di classe è integrato da docenti specialisti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Tel./fax/e-mail	Indirizzo
Scuola Secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none">• 02/9056075• 02/90056139 segreteria@istitutocomprensivocasorate.it pvic805008@istruzione.it	Viale Kennedy, 3
La struttura comprende: Aula LIM, laboratorio di informatica, laboratorio linguistico, laboratorio di scienze; biblioteca studenti e docenti, palestra, aula di disegno, auditorium; tre aule attrezzate con le LIM.		

TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola è compreso nella seguente fascia oraria:

dalle ore **7,55** alle ore **13,31 dal lunedì al venerdì**, con la seguente scansione:

Prima ora: 7.55 - 8.51

Seconda ora: 8.51 - 9.43 (+8 minuti di intervallo)

Terza ora: 9.51 - 10.43

Quarta ora: 10.43 - 11.35 (+8 minuti di intervallo)

Quinta ora: 11.43 - 12.35

Sesta ora: 12.35 - 13.31

Poiché l'unità oraria di lezione è inferiore ai 60 minuti, sono previsti 2 -3 sabati di recupero per il raggiungimento del monte ore annuo obbligatorio.

SERVIZI AGGIUNTIVI

SPAZIO COMPITI

La scuola, in collaborazione con il Comune di Casorate Primo, mette a disposizione delle famiglie che ne facciano richiesta **lo Spazio Compiti Pomeridiano, comprensivo del servizio mensa**. Il servizio, volto a soddisfare l'esigenza delle famiglie che necessitino di un supporto **post-scuola** per i ragazzi, è garantito con le seguenti modalità:

- affido a personale del Comune dei ragazzi all'uscita da scuola (ore 13.31);
- accompagnamento e sorveglianza alla mensa scolastica presso la Scuola primaria - via Mira, 16;
- accompagnamento e sorveglianza fino alla sede della Scuola secondaria di primo grado - viale Kennedy, 3;
- assistenza allo svolgimento dei compiti a piccoli gruppi, seguendo le indicazioni degli insegnanti della Scuola secondaria;
- attività di studio e ricreativa fino alle 17.30.

La fruizione del servizio è consentita previa richiesta della famiglia.

SPORTELLLO PSICOLOGICO SCOLASTICO

Presso la Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Casorate, è in funzione, per il periodo ottobre 2015 / giugno 2016, lo Sportello di ascolto psicologico nell'ambito del Piano di Zona di Certosa di Pavia (come continuità dello stesso servizio in essere presso la nostra scuola a partire dall'A.S. 1999/2000). Alunni, genitori e insegnanti potranno usufruire di un servizio di counseling psicologico gratuito (i costi dello Sportello sono completamente a carico del Piano di Zona del Distretto Sociale di Certosa di Pavia). Il servizio viene fornito dall'Associazione Metaphora.

La realizzazione di questi interventi è finalizzata prevalentemente alla **prevenzione primaria delle forme di disagio e di devianza giovanile** che, con sempre maggiore frequenza, vengono riscontrate all'interno dei contesti scolastici e di vita dei giovani, in particolare, nella fascia di età compresa tra i 10 ed i 14 anni. Appare, quindi, sempre più necessario permettere una rilevazione tempestiva delle situazioni problematiche ed evitare che possano aggravarsi e/o stabilizzarsi.

La presenza di un **contesto** scolastico protetto, percepito come **accogliente** e non giudicante, permette di favorire forme di condivisione e di confronto che spesso risultano molto difficili con gli altri adulti di riferimento.

OBIETTIVI

Gli obiettivi specifici del servizio sono:

- Aiutare i giovani a comprendere le proprie potenzialità e aspirazioni;
- Sostenerli nel compimento di scelte consapevoli;
- Promuovere lo sviluppo delle loro potenzialità;
- Prevenire il disagio giovanile e le condotte di devianza;
- Sostenere ed orientare chi dovesse avere difficoltà nel percorso di crescita;
- Informarli circa le altre risorse d'aiuto presenti sul territorio;
- Offrire uno spazio di confronto e sostegno per i genitori;
- Essere d'aiuto e supporto agli insegnanti.

SERVIZI OFFERTI

L'accesso al servizio avverrà previo appuntamento e sarà completamente gratuito.

La possibilità di effettuare i colloqui per i minorenni sarà soggetta ad autorizzazione da parte di entrambi i genitori, come previsto dalla legge. Il numero di colloqui per ogni fruitore sarà dipendente dalle necessità del soggetto e dalle liste d'attesa presenti. Ai ragazzi che effettueranno i colloqui sarà garantita la massima privacy, anche nei confronti dei genitori, salvo casi in cui sia presente un reale pericolo per l'incolumità del soggetto o di altre persone, così come previsto dalla legislazione.

Al termine dell'anno scolastico, verrà stilata una relazione (sulle attività svolte e le principali forme di disagio e devianza rilevate), inviata sia agli Istituti Comprensivi sia al Piano di Zona.

Continuità e curriculum verticale

In ottemperanza a quanto viene suggerito dalle Indicazioni Nazionali, che puntano sulla necessità di **porre al centro la persona**, il nostro Istituto si propone di studiare ed elaborare, coerentemente con la *Mission* e il POF, un itinerario educativo e didattico graduale e continuativo, che abbraccia la fascia di crescita dai tre ai quattordici anni.

Ciò si realizza attraverso la progettazione di un **Curriculum verticale**, fondato su un percorso formativo di base, il più possibile flessibile e idoneo ad accompagnare lo studente nel processo di conoscenza di sé e delle proprie attitudini personali, a costruire le conoscenze e le competenze necessarie e utili per acquisire e comprendere i contesti socio-culturali in cui sarà chiamato a realizzarsi e ad operare come persona nel corso della vita.

Si tratta di promuovere il raccordo tra i docenti dei tre ordini di scuola con **azioni trasversali e verticali** di differente livello, ma con l'unico scopo di "condurre" l'allievo e di "orientarlo" a scelte consapevoli.

I percorsi curriculari didattico - educativi sono articolati in linea con i rispettivi traguardi e, su tale base, l'equipe educativa definisce criteri e modalità di valutazione adeguati al raggiungimento del successo formativo.

La **Continuità** opera anche come sostegno e incentivo culturale ed emotivo per i docenti, promuovendo formazione e confronto continui, utili alla realizzazione di un profilo professionale aperto, maturo e condiviso tra i diversi livelli scolastici.

All'interno dell'Istituto si occupano della Continuità una Funzione Strumentale e la Commissione Continuità, composta da insegnanti dei tre ordini scolastici che propongono ed organizzano attività di raccordo.

Gli incontri vengono calendarizzati all'inizio dell'anno scolastico, *in itinere* e a fine anno; hanno come obiettivo la presentazione/discussione delle caratteristiche delle classi, delle attività/verifiche iniziali e/o finali per le classi di passaggio, i traguardi da raggiungere, le metodologie da scegliere per procedere con un lavoro graduale e costante

FINALITA' EDUCATIVE E OBIETTIVI TRASVERSALI

I docenti dell'Istituto hanno stabilito gli **obiettivi educativi e didattici trasversali** alle classi per il passaggio da un ciclo di studi all'altro, in particolare per:

- 1) ultimo anno scuola infanzia/classe prima scuola primaria;
- 2) ultimo anno scuola primaria/classe prima scuola secondaria di primo grado;
- 3) ultimo anno scuola secondaria di primo grado (stabiliti dalle Indicazioni Nazionali) per sostenere la prova nazionale degli Esami di Stato.

**OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI E DIDATTICI
ULTIMO ANNO SCUOLA INFANZIA / PRIMO ANNO SCUOLA PRIMARIA**

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

L'allievo:

IDENTITA' PERSONALE

- Acquisisce fiducia in sé nel rapporto con persone e situazioni
- Percepisce le proprie emozioni per controllarle
- Sviluppa la propria creatività

SOCIALIZZAZIONE

- Acquisisce consapevolezza delle proprie azioni
- Accetta e rispetta l'altro
- Comprende e condivide le regole della convivenza
- Sviluppa la disponibilità nel collaborare

AUTONOMIA NEL LAVORO SCOLASTICO

- Si interessa e partecipa alle proposte
- Utilizza gli strumenti di lavoro nei modi richiesti
- Svolge il lavoro secondo le indicazioni
- Interviene nelle situazioni in modo ordinato e pertinente

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

L'allievo

AUTONOMIA

- è autonomo nella cura di sé e degli effetti personali e del materiale a disposizione (proprio e della classe)
- gestisce in modo adeguato la faticabilità richiesta nel lavoro, organizzando tempi e attività
- è determinato nel raggiungimento dello scopo rispetto all'attività proposta

ASPETTO SOCIO-RELAZIONALE

- ha comportamenti positivi nell'ambito delle relazioni
- sa gestire situazioni nuove
- è capace di iniziativa personale e sa gestire il tempo libero

ASPETTO PSICOMOTORIO

- possiede un uso controllato della forza e dell'equilibrio
- sa coordinare i movimenti fini
- disegna secondo le coordinate spaziali
- rappresenta lo schema corporeo in modo completo

ASPETTO LINGUISTICO/COMUNICATIVO

- usa struttura frasale completa
- sa comunicare le proprie esperienze
- sa riassumere a livello essenziale un testo ascoltato
- usa parole adeguate ai contenuti

ASPETTO LOGICO-MATEMATICO

- elabora semplici concetti logico-matematici-topologici
- coglie eventi nel tempo
- copia disegni e segni

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI E DIDATTICI CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA/ PRIMO ANNO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

L'allievo:

- Risponde adeguatamente alle sollecitazioni culturali
- Utilizza quanto appreso in situazioni diverse
- Organizza il proprio lavoro in modo autonomo
- Si relaziona correttamente con compagni ed adulti instaurando rapporti di collaborazione nel rispetto delle regole di convivenza civile.
- Conosce le proprie attitudini e i propri limiti, ascolta consigli e correzioni.
- Impara ad autovalutarsi.
- Cura la pulizia, l'igiene e l'ordine personale.
- Rispetta l'ambiente e il materiale comune.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

L'allievo:

Sviluppa capacità logiche attraverso le fasi di:

- osservazione e confronto
- classificazione
- individuazione di proprietà e relazioni
- riflessione

Sviluppa abilità linguistiche ed artistico-espressive attraverso le fasi di:

- lettura corrente ed espressiva
- comprensione di messaggi verbali e non-verbali
- produzione di messaggi verbali e non-verbali
- conoscenza ed uso dei linguaggi specifici
- uso di un lessico adeguato alle situazioni comunicative
- uso adeguato degli strumenti di lavoro

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI PER GLI ALUNNI IN USCITA CLASSE III SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

L'allievo:

- sa rispondere positivamente alle sollecitazioni culturali
- sa riutilizzare quanto appreso in situazioni diverse
- dimostra di aver acquisito un metodo di studio adeguato
- si relaziona correttamente con compagni ed adulti attraverso rapporti di collaborazione nel rispetto delle regole di convivenza civile.
- si orienta nelle proprie scelte valutando le proprie attitudini.
- cura l'igiene e l'ordine personale

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

L'allievo:

Potenzia le capacità logiche attraverso le fasi di:

- osservazione e confronto
- classificazione
- individuazione di proprietà e relazioni
- riflessione

Potenzia le abilità linguistiche ed artistico-espressive attraverso fasi di:

- lettura corrente ed espressiva
- comprensione dei messaggi verbali e non-verbali
- produzione di messaggi verbali e non-verbali
- conoscenza ed uso adeguato dei linguaggi specifici
- uso di un lessico adeguato alle situazioni comunicative

CURRICULUM VERTICALE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

E' compito peculiare della Scuola del primo ciclo porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di una adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile (Indicazioni nazionali per il curricolo).

A questo proposito, l'Istituto ha individuato dei piani di lavoro che costituiscono il curricolo verticale di cittadinanza e Costituzione.

Scuola dell'infanzia

<p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE (SALUTE LEGALITA' E CITTADINANZA) E' consapevole della propria identità personale; Conosce i segni più importanti del territorio in cui abita; Conosce i più importanti segni del funzionamento della propria città; Assume comportamenti costruttivi nell'ambito delle relazioni; Riflette sul proprio comportamento; Sta bene a scuola</p>	<p>Conosce le tradizioni della propria famiglia; Si orienta nell'ambito scolastico; Sa descrivere luoghi della propria città; Conosce i servizi più importanti della propria città; Interagisce con gli altri nella gestione del materiale e di iniziative comuni; Riconosce le differenze e ne ha rispetto; Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità nei diversi contesti; Rispetta la natura; Dialoga, collabora, comunica secondo le proprie potenzialità.</p>	<p>Descrizione dell'ambito familiare; Attività in collaborazione con le famiglie; Attività curricolari; Partecipazione a progetti; Costruzione di eventi (Giornata Mondiale dell'Infanzia, iniziative Pro-loco, Open Day, feste della scuola); Uscite in città, sul territorio; Attività sportive scolastiche; Attività di giardinaggio; Attività di condivisione e collaborazione; Esperienze naturalistiche e culinarie.</p>	<p>Conversazioni e disegni inerenti al tema; Esperienza interattive tra sezioni; Partecipazione alla vita scolastica in tutte le sue forme; Costruzione di materiali simbolici, cartelloni e/o rappresentazioni grafiche-manipolative; Uscite didattiche; Passeggiate; Partecipazione alla vita scolastica in tutte le sue forme.</p>
--	---	---	---

Scuola primaria

TRAGUARDI delle COMPETENZE	OBIETTIVI di APPRENDIMENTO	ATTIVITA'	METODOLOGIA
<p>Promuovere esperienze significative per l'acquisizione di atteggiamenti collaborativi e cooperativi di solidarietà, di convivenza civile (prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente) e di consapevolezza del significato di crescita come "cittadini"</p>	<p>Educare alla cittadinanza e alla costruzione del senso di legalità, di un'etica di responsabilità, al fine di scegliere e agire in modo sempre più consapevole</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere, riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione: <ul style="list-style-type: none"> - i diritti inviolabili di ogni essere umano (art.2), - la pari dignità sociale (art. 3), - la libertà di religione (art.4), - le libertà personale, di parola, di pensiero (art. 13 - 21) - Conoscere e distinguere i diversi ruoli, compiti e poteri della cittadinanza, dell'organizzazione della nostra società, delle nostre istituzioni politiche - Dare valore alla Scuola come Comunità che funziona sulla base 	<p>Azioni didattiche che promuovano il miglioramento della vita quotidiana, della routine (pulizia personale, ordine personale e dei propri oggetti, rispetto dei luoghi comuni in cui si vive, rispetto degli altri e delle cose altrui, giochi di gruppo, cooperative learning, attività laboratoriali)</p> <p>Lecture degli articoli, lecture di brani significativi, letterali e/o storici, richiamanti l'argomento; attività di integrazione e cooperazione di varie tipologie (artistico - musicali, scientifiche, teatrali...) favorendo la partecipazione di tutti l'espressività individuale; attività progettuali da predisporre annualmente legati a temi di interesse scientifico, culturale, artistico, ambientale alimentare..</p>	<p>Tutte le attività, le azioni educative alla cittadinanza sono trasversali a ciascuna disciplina, affrontata dalla classe prima alla classe quinta; educare alla convivenza democratica significa prestare attenzione alla vita quotidiana dell'allievo a scuola, del suo mondo, quindi ogni argomento, ogni situazione si fa motivo di "apprendimento" e di educazione all'essere cittadino attivo e responsabile, disciplina di rilievo, tuttavia, per favorire le attività di Cittadinanza e Costituzione rimane la Lingua Italiana, quale primo strumento di comunicazione e accesso ai saperi. E' responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della Lingua Italiana, che viene intesa come luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.</p>

	<p>di regole necessarie e condivise, da interiorizzare per il bene individuale e sociale comune, sviluppando il senso di appartenenza</p>	<p>Promuovere, attraverso le discipline di studio, la conoscenza delle civiltà antiche e precedenti alla nostra, per cogliere il necessario bisogno dell'Uomo di creare relazioni sane e proficue; favorire criticamente confronti e parallelismi tra passato e presente; maturare il concetto di solidarietà e appartenenza a partire dalla famiglia, al gruppo classe, scuola, ...</p> <p>Ricorrenze utili per attività di rinforzo</p> <p>Progetti approvati e inseriti nel POF</p>	
--	---	--	--

Scuola secondaria di primo grado

CITTADINANZA E COSTITUZIONE	PRIMO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
COMPETENZE ATTESE	ABILITÀ	CONOSCENZE CONTENUTI	ATTIVITÀ	TEMPI PREVISTI E METODOLOGIE DI PROPOSTE
<p>- acquisire la consapevolezza di essere titolare di diritti e al tempo stesso soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile. Riflette sui propri diritti-doveri di cittadino e sulle responsabilità che ciò comporta.</p>	<p>- acquisire consapevolezza sui principali diritti e doveri alla base di una buona convivenza civile; - comprendere il concetto di diritti umani - sviluppare la consapevolezza relativa alle corrette abitudini alimentari - acquisire consapevolezza del concetto di diritto alla salute - esprimersi in modo corretto, coeso e coerente, usando al terminologia specifica</p>	<p>-conoscere i principi di base dei diritti dell'infanzia - conoscere i problemi dell'infanzia nel nostro Paese e nel mondo. -conoscere i principi di base dei diritti e dei doveri del cittadino</p>	<p>- presentazione degli argomenti attraverso una lezione introduttiva; - lettura e commento del testo in oggetto; - utilizzo di documenti, schemi, carte per raccogliere e confrontare le informazioni.</p>	<p>- I tempi verranno definiti in base ai bisogni educativi e alle caratteristiche peculiari del gruppo classe; - lezione frontale/interattiva, lavori di gruppo, discussione guidata, attività laboratoriali, letture, attività ludiche finalizzate.</p>

CITTADINANZA E COSTITUZIONE	SECONDO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
COMPETENZE ATTESE	ABILITÀ	CONOSCENZE CONTENUTI	ATTIVITÀ	TEMPI PREVISTI E METODOLOGIE DI PROPOSTE
<p>-usare le proprie competenze per orientarsi nella complessità del presente</p> <p>-capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo</p> <p>-comprendere e accettare opinioni e culture diverse</p> <p>-saper tenere un comportamento corretto e rispettoso in contesti diversi dimostrando di aver compreso la funzione di norme e regole nella vita di una qualsiasi collettività.</p>	<p>- acquisire consapevolezza sui principali diritti e doveri alla base di una buona convivenza civile;</p> <p>-riconoscere le principali relazioni fra famiglia, società e Stato</p> <p>-riconoscere le Istituzioni e le loro iniziative</p> <p>-confrontare l'organizzazione socio-politica dell'Italia con quella degli Stati della UE</p> <p>-adottare nella quotidianità comportamenti corretti, rispettosi delle norme e responsabili per la tutela e il rispetto delle persone e dell'ambiente</p> <p>-esprimersi in modo corretto, coeso e coerente, usando la terminologia specifica</p>	<p>-conoscere le principali forme di governo</p> <p>-conoscere l'organizzazione del Parlamento italiano, i compiti e le funzioni.</p> <p>-conoscere le fasi principali, le Istituzioni e le finalità dell'UE.</p>	<p>-presentazione degli argomenti attraverso una lezione introduttiva;</p> <p>- lettura e commento del testo in oggetto;</p> <p>- utilizzo di documenti, schemi, carte per raccogliere e confrontare le informazioni.</p>	<p>- I tempi verranno definiti in base ai bisogni educativi e alle caratteristiche peculiari del gruppo classe;</p> <p>- lezione frontale/interattiva, lavori di gruppo, discussione guidata, attività laboratoriali, letture, attività ludiche finalizzate.</p>

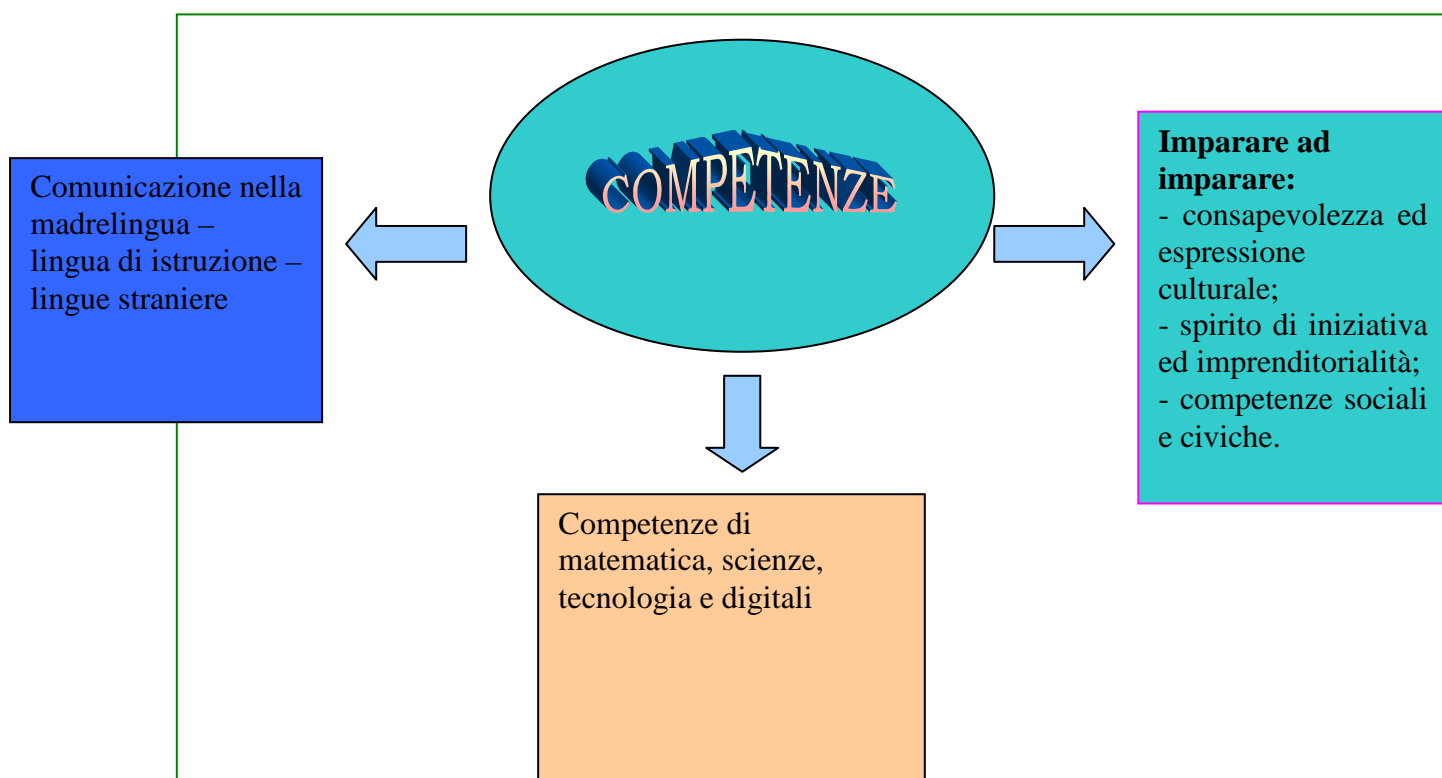
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	TERZO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
COMPETENZE ATTESE	ABILITÀ	CONOSCENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ	TEMPI PREVISTI E METODOLOGIE DI PROPOSTE
<p>-saper riconoscere, anche dai messaggi degli organi d'informazione, il ruolo delle istituzioni, a livello locale, nazionale e internazionale. Manifestare atteggiamenti in cui si avverta la consapevolezza che promuovere una cultura di tolleranza e di rispetto delle diversità e dell'ambiente sia la via migliore verso la pace e la giustizia.</p>	<p>- acquisire consapevolezza sui principali diritti e doveri alla base di una buona convivenza civile -riconoscere le Istituzioni e le loro iniziative -riconoscere diversi modelli di organizzazione sociale - confrontare le organizzazioni internazionali e comprenderne il ruolo -riconoscere le caratteristiche fondamentali del mercato del lavoro - rivolgersi per le proprie necessità ai principali servizi erogati dagli Enti locali -esprimersi in modo corretto, coeso e coerente, usando la terminologia specifica</p>	<p>- conoscere le caratteristiche fondamentali della Costituzione Italiana. -conoscere come funziona la Repubblica italiana e i poteri dello Stato -Comprendere il concetto di diritto e conoscere la "Dichiarazione dei Diritti umani". -conoscere storia e ruolo degli Organismi Internazionali -conoscere il concetto di "pari opportunità" e le tappe principali dell'emancipazione femminile -conoscere i concetti di "diritto al lavoro, lavoro nero, differenza fra lavoro autonomo e dipendente, mercato del lavoro"</p>	<p>- presentazione degli argomenti attraverso una lezione introduttiva; - lettura e commento del testo in oggetto; - utilizzo di documenti, schemi, carte per raccogliere e confrontare le informazioni.</p>	<p>- I tempi verranno definiti in base ai bisogni educativi e alle caratteristiche peculiari del gruppo classe; - lezione frontale/interattiva lavori di gruppo, discussione guidata, attività laboratoriali, letture, attività ludiche finalizzate.</p>

COMPETENZE IN USCITA DAL CURRICOLO

La maturazione delle competenze costituisce la finalità di tutto il curricolo.

Le competenze si compongono di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali; per la loro complessità, esse devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione.

Le competenze certificate dalla scuola in uscita sono quelle normativamente previste (C. M. 3 del 13 febbraio 2015), e precisamente:



[Certificazione delle competenze primo ciclo Scuola secondaria](#)

La famiglia nella scuola

La scuola favorisce, nel rispetto dei singoli ruoli e delle reciproche competenze, relazioni costruttive con la famiglia al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo dell'alunno.

Il rapporto scuola-famiglia si realizza con le seguenti modalità:

- incontri;
- colloqui;
- assemblee di sezione, di intersezione, di classe;
- consigli di interclasse e di classe.

Tale rapporto è riconosciuto come punto di forza necessario per dare ai ragazzi l'opportunità di sviluppo armonico e sereno.

A settembre: assemblea con i genitori degli alunni che entrano per la prima volta nei tre ordini di scuola;

A ottobre: incontro per l'elezione dei rappresentanti dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe;

A novembre, gennaio, marzo, maggio: Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe;

A febbraio e giugno: consegna delle schede di valutazione;

Da novembre ad aprile e ogni volta che gli insegnanti e/o i genitori lo ritengano opportuno: colloqui individuali per la verifica dell'andamento scolastico.

Sono previsti, nel corso dell'anno, due incontri di colloqui generali, in orario extracurricolare.

La partecipazione delle famiglie è garantita all'interno del Consiglio di Istituto, come previsto normativamente.

Le famiglie partecipano alla vita della scuola anche mediante coinvolgimento e collaborazione nelle attività scolastiche ed extrascolastiche.

Per gli alunni della Scuola primaria e secondaria di primo grado, le comunicazioni scuola-famiglia (valutazioni, assenze, avvisi) sono tenute tramite **diario scolastico di Istituto**.

Il **sito Internet** della scuola è da considerarsi a tutti gli effetti uno strumento di comunicazione, da consultare per visionare avvisi e documenti e per monitorare l'attività pedagogico - didattica.

A questo proposito, per la Scuola secondaria, il **registro** cartaceo è stato sostituito dallo strumento **elettronico**, fornito dal portale ARGO SCUOLA NEXT, al quale le famiglie degli alunni potranno accedere per prendere visione del percorso di apprendimento e della sua valutazione.

Fra la Scuola Secondaria di primo grado e le Famiglie, in fase iniziale, viene sottoscritto un **PATTO DI CORRESPONSABILITA'**, importante strumento di partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica, sottoscritto da tutti i genitori, dagli alunni e dalla scuola, tramite il Dirigente Scolastico.

Rapporti con le realtà territoriali e con gli enti esterni

La scuola è in grado di operare e di rispondere alle richieste dell'utenza anche grazie alla collaborazione delle realtà territoriali e degli enti esterni con i quali si relaziona e interagisce quotidianamente.

In particolare, i servizi di supporto all'attività didattica, sono garantiti dai seguenti enti ed associazioni pubblici e privati:

- Amministrazione Comunale di Casorate Primo (pulmino, mensa, servizi di *pre* e *post* scuola, *Spazio Compiti*, servizi sociali di assistenza educativa e alla persona);
- Prefettura, Questura, Guardia di Finanza;
- Piani di zona e Servizi sociali territoriali;
- Avis Casorate;
- Anpi di Casorate Primo;
- Scuola di musica "A. Fassina" (attività extracurricolari e curricolari presso la scuole dell'infanzia e primaria);
- Associazione "Metaphora" (spazio di ascolto-sportello psicologico);
- Oratorio Parrocchiale "Sacro Cuore";
- Coni Lombardia;
- Reti di Scuole aderenti a Progetti comuni;
- Scuole secondarie di secondo grado;
- Trinity College London - Italia;
- Università degli studi di Pavia;
- Uni Bocconi - Centro Pristem;
- Laboratori Epsilon - Milano;
- Unicef;
- ASL territoriale di Pavia (servizi specialistici di individuazione, monitoraggio e supporto di disturbi specifici dell'apprendimento e disabilità); (Dipartimento di prevenzione medica);
- Fondazione Istituto Neurologico "C. Mondino" (monitoraggio e supporto del percorso formativo degli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento);
- Cooperativa "Con-tatto" (servizi di mediazioni culturale e linguistica);
- Centro Adolescere - Voghera;
- Corecom;
- Consorzio dei Navigli;
- Comitato e associazioni volontarie dei genitori (iniziative periodiche e di fine anno a sostegno dell'offerta formativa).

La scuola interagisce e si confronta, anche attraverso convenzioni ed accordi di rete, con le altre realtà scolastiche territoriali, in una collaborazione tesa al continuo scambio di osservazioni e indicazioni utili al continuo miglioramento del servizio al territorio.

L'OFFERTA FORMATIVA DI BASE

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. La scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.
2. Su richiesta delle famiglie sono iscritti alla scuola dell'infanzia, le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni:
 - a) disponibilità dei posti;
 - b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
 - c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
 - d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza. (Indicazioni nazionali per il curricolo)

I CAMPI DI ESPERIENZA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia concorre alla educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni.

Tre sono le finalità educative della scuola dell'infanzia: la maturazione dell'identità del bambino, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze.

Le finalità educative, le dimensioni di sviluppo (percettivo, motorio, cognitivo, emotivo, affettivo e sociale) ed i sistemi simbolico-culturali sono gli elementi essenziali del percorso formativo della scuola dell'infanzia, percorso basato sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche, definiti nelle **Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo**:

I discorsi e le parole;
Conoscenza del mondo;
Linguaggi, creatività, espressione;
Il sé e l'altro;
Il corpo e il movimento

<i>Competenze</i>	<i>Traguardi di apprendimento</i>	<i>Attività</i>	<i>Metodologia</i>
<p>COMPORAMENTO</p> <p>1)Percepisce ed esprime le proprie Emozioni;</p> <p>2)Interagisce positivamente con l'ambiente (persone, oggetti e spazi).</p>	<p>Accoglie e accetta i compagni e gli adulti di riferimento;</p> <p>Riconosce i sentimenti espressi da altri;</p> <p>Descrive, associando sentimenti a personaggi proposti;</p> <p>Collabora nell'ambito di iniziative comuni;</p> <p>Condivide materiali e strumenti con più compagni.</p>	<p>Conversazioni, dialoghi e racconti;</p> <p>Schede di autovalutazione (ti piace, sei contento cosa desideri, ti piacerebbe...);</p> <p>Attività di collaborazione;</p> <p>Gestione degli effetti personali;</p> <p>Utilizzo del materiale strutturato e non.</p>	<p>Esperienze in classe;</p> <p>Osservazioni e conversazioni dirette sulle esperienze vissute in classe e a casa;</p> <p>Dialoghi spontanei da cui trarre stimoli e occasioni di rielaborazioni verbali grafiche e creative;</p> <p>Dialoghi strutturati in piccolo gruppo.</p>
<p>AUTONOMIA</p> <p>1)Applica le regole di comportamento nei diversi contesti;</p> <p>2)Condivide esperienze e giochi;</p> <p>3)Affronta gradualmente conflitti e/o frustrazioni.</p>	<p>Riconosce i comportamenti da assumere nei diversi ambiti;</p> <p>Assolve a piccoli incarichi;</p> <p>Assume iniziative costruttive in situazioni ordinarie;</p> <p>E' disponibile ad aiutare gli altri;</p> <p>Si relaziona con l'adulto e con i compagni;</p> <p>Motiva le proprie scelte e iniziative nell'affronto di situazioni di disagio o disaccordo.</p>	<p>Attività ordinarie di vita scolastica;</p> <p>Lecture di racconti per la rielaborazione di vissuti;</p> <p>Dialoghi per la verbalizzazione delle proprie esperienze;</p> <p>Giochi di società in scatola.</p>	<p>Rielaborazione verbale e grafica delle esperienze di vita quotidiana, con caratterizzazione relazionale</p>

<p>LINGUISTICA ED ESPRESSIVITA'</p> <p>1) Si esprime con pluralità di linguaggi (usa tecniche espressive diverse); 2) Sa raccontare esperienze personali; 3) Utilizza con proprietà la lingua italiana; 4) Possiede prerequisiti per l'apprendimento della letto-scrittura.</p>	<p>Rappresenta con tecniche diverse contenuti proposti; Descrive un evento; Interviene in modo pertinente all'argomento; Memorizza poesie e filastrocche; Riconosce segni e fonemi.</p>	<p>Dialoghi guidati; Utilizzo di schede di pregrafismo; Copiatura di modelli grafici dalla lavagna e dai cartelloni; Giochi per il riconoscimento dei fonemi; Rappresentazioni grafiche individuali libere e guidate. Attività di pittura, di collage, di manipolazione di materiali; Lettura delle proprie rappresentazioni grafiche; Cartelloni di riepilogo di attività individuali.</p>	<p>Proposte operative con materiale strutturato e non; Dialoghi e conversazioni su temi comuni, argomenti e contenuti riferiti a microprogetti di sezione o di scuola; Attività di intersezione; Rielaborazioni di esperienze vissute con esperti esterni; Utilizzo della biblioteca di sezione e scolastica; Utilizzo di riviste e DVD; Utilizzo di mezzi multimediali.</p>
<p>MOTRICITA'</p> <p>1) Ha un rapporto positivo con la propria Corporeità; 2) Possiede un'adeguata motricità; 3) Rappresenta in modo completo lo schema corporeo.</p>	<p>Si muove negli spazi grandi, facendo attenzione a persone e cose; Si muove in modo coordinato; Riconosce le parti del corpo e sa descrivere le posizioni più semplici.</p>	<p>Giochi a coppie e di squadra; Esercizi in posizione statica e dinamica; Giochi con gli attrezzi della palestra; Disegni della figura umana con contesto e senza.</p>	<p>Esperienze motorie strutturate con utilizzo di attrezzi didattici; Proposta di attività sportive in piccoli gruppi e con altre sezioni; Rielaborazioni verbali e grafiche di esperienze motorie.</p>
<p>LOGICO-MATEMATICA</p> <p>1) Sa orientarsi nello spazio - foglio; 2) Rispetta le consegne; 3) Possiede i requisiti spazio-temporali.</p>	<p>Disegna secondo le coordinate spaziali; Compie classificazioni, corrispondenze ed equipotenze; Ricompone sequenze logiche di vario genere.</p>	<p>Rappresentazione di situazioni vissute o raccontate; Classificazione di oggetti secondo la consegna; Ricerche di corrispondenze tra oggetti, tra oggetti e figure, tra oggetti e loro funzione; Creazione, con materiale non strutturato, di equipotenze e rappresentazioni su foglio; Riordino di sequenze di un racconto, di figure/situazioni, in quattro quadri.</p>	<p>Rielaborazione di contenuti generali e attinenti a progetti ed esperienze comuni; Osservazioni e registrazioni di dati offerti da contenuti e proposte di sezione; Rielaborazione e descrizioni dei dati emersi durante le esperienze; Osservazione di eventi stagionali, occasionali e di vissuti personali; Utilizzo di mezzi multimediali.</p>

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con le altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità ; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. (Indicazioni nazionali per il curriculum)

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, emotive, sociali, corporee, etiche, religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti propri di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. (Indicazioni nazionali per il curriculum)

ORGANIZZAZIONE MONTE ORE DELLE DISCIPLINE

Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'aggregazione tra le discipline in tre aree:

Area A - Linguistico – Artistica - Espressiva

Area B - Storico - Geografica

Area C – Matematico – Scientifico – Tecnologica

Ogni team ha comunque un margine di libertà nella distribuzione delle discipline nelle tre aree, sia per consentire la valorizzazione di particolari competenze personali dei docenti, sia per esigenze connesse alle specifiche situazioni delle classi.

L'articolazione oraria deliberata dal Collegio dei Docenti è la seguente:

Classi con **40 ore settimanali comprensive del tempo mensa**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30;

Classi con **36 ore settimanali (30+6)**

Dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 16,30

Il venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30;

Classi con **32 ore settimanali (27+5)**

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Il lunedì, il martedì, il giovedì dalle 14.00 alle 16.30

Ore 27 Classi PRIME	Area linguistico- artistico- espressiva: DISCIPLINE	Area matematico- scientifico- tecnologica: DISCIPLINE	Area storico- geografica DISCIPLINE	Discipline L2 - RC
8	Italiano			
1	Arte e Immagine			
1	Musica			
2	Corpo, movimento, sport			
8		Matematica		
2		Scienze Naturali e sperimentali		
1		Tecnologia		
2			Storia	
2			Geografia	
1				L2
2				R.C.
Ore 27 Classi SECONDE	Area linguistico- artistico- espressiva	Area matematico- scientifico- tecnologica	Area storico- geografica	Discipline L2 - RC
8	Italiano			
1	Arte e Immagine			
1	Musica			
2	Corpo, movimento, sport			
7		Matematica		
2		Scienze Naturali e sperimentali		
1		Tecnologia		
2			Storia	
2			Geografia	
2				L2
2				R.C.

Ore 27 Classi 3°/4°/5°	Area linguistico- artistico- espressiva	Area matematico- scientifico- tecnologica	Area storico- geografica	Discipline L2 – RC
7	Italiano			
1	Arte e Immagine			
1	Musica			
2	Corpo, movimento, sport			
7		Matematica		
2		Scienze Naturali e sperimentali		
1		Tecnologia		
2			Storia	
2			Geografia	
3				L2
2				R.C.

CURRICOLO LOCALE

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999), le Istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi educativi definiti, arricchire l'offerta formativa, destinando una quota del monte ore annuale ad attività decise dal Collegio dei Docenti.

Si tratta di un percorso formativo che si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale.

Il Collegio dei Docenti ha fatto propria da anni questa opportunità e ha approvato il CURRICOLO LOCALE che, a partire da un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni degli alunni, tiene conto delle proposte emerse dal confronto con il territorio e le famiglie, accoglie i suggerimenti degli insegnanti impegnati da anni a riflettere sul miglior modo di fare scuola.

L'unità oraria di riferimento per le attività didattiche è di **60 minuti**; in alcune situazioni vengono utilizzate unità orarie differenti per una parte o per l'intero monte ore previsto. Tale scelta è tesa ad ampliare il ventaglio delle attività proposte e ad integrare o potenziare gli interventi individualizzati o di piccolo gruppo.

Ore affidate a docenti specialisti. L'insegnamento della lingua inglese e della Religione Cattolica è affidato a docenti in possesso del previsto requisito professionale. Il docente specialista può operare sulla propria classe (specializzato) o su più classi (specialista). Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica sono previste attività alternative, secondo la normativa vigente e le indicazioni ministeriali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

[...]Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze, nella prospettiva di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza e del bene comune.

(Indicazioni nazionali per il curricolo)

L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella Scuola secondaria di I grado è di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento, riferita agli insegnamenti di materie letterarie.

I piani di studio, in coerenza con gli obiettivi generali del processo formativo, sono funzionali alle conoscenze e alle competenze da acquisire, in relazione alle diversità individuali, comprese quelle derivanti da disabilità.

Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline è così determinato, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275:

MATERIE	settimanale	annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e scienze	6	198
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria (francese; spagnolo)	2	66
Tecnologia	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica/materia alternativa	1	33

L'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione», previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 137 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169 del 2008, e' inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

Le **attività laboratoriali** sono realizzabili grazie alla presenza di spazi adeguatamente attrezzati e alla definizione di un orario compatibile con il lavoro a "**classi aperte**".

MODALITA' DI LAVORO NELLE CLASSI

Nella realizzazione dei percorsi didattici si mettono in campo metodi didattici di vario tipo, in rapporto alle specificità degli argomenti e delle discipline di insegnamento. Sulla base di verifiche periodiche si organizzano:

- 1) lezione frontale;
- 2) lezione dialogata;
- 3) attività personalizzate;
- 4) attività personalizzate, potenziate dalla compresenza;
- 5) percorsi personalizzati, anche attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali;
- 6) attività a **gruppi di livello** e, quando è possibile, a **classi aperte**;
- 7) *tutoring*;
- 8) *cooperative learning*;
- 9) *problem solving*;
- 10) gioco di ruolo;
- 11) attività di **recupero**;
- 12) attività di **potenziamento**.

La scuola articola le modalità di lavoro secondo progetti specifici, finalizzati alla ricerca di strategie educative, mediante la didattica laboratoriale e **l'articolazione flessibile del gruppo classe**.

L'orario settimanale delle classi è stato strutturato in modo da permettere attività, laboratori, incontri e prove di verifica per classi parallele.

L'ACCOGLIENZA

L'Istituto Comprensivo si impegna con opportuni interventi (specifici per ogni grado di scuola) a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni; l'inserimento di questi ultimi riguarda la fase d'ingresso alle classi iniziali e situazioni di particolare rilevanza.

L'accoglienza coinvolge, in particolare, i bambini iscritti al primo anno della Scuola dell'infanzia e tutti gli alunni delle classi iniziali del Primo ciclo di istruzione (Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado). Nella fase di accoglienza, che impegna, generalmente, la prima settimana di scuola, vengono chiamati in causa gli alunni frequentanti da qualche anno lo stesso grado di istruzione (es.: alunni della classe quinta primaria sono impegnati nell'accoglienza degli iscritti alla prima classe).

La scuola vuole rappresentare un **luogo accogliente** che favorisca il coinvolgimento degli studenti stessi. Sono, infatti, necessarie le condizioni che favoriscono lo "**star bene a scuola**", al fine di ottenere la **partecipazione attiva** dei bambini e degli adolescenti, in un **progetto educativo condiviso ed allargato** alle famiglie.

La formazione di importanti **legami di collaborazione** concorre allo sviluppo della personalità di ognuno. L'accoglienza, pertanto, non si esaurisce nei primi giorni di scuola, ma continua per tutto l'arco dell'anno scolastico e, in prospettiva, accompagna l'alunno nel suo intero percorso di studi, lungo l'arco della vita scolastica. Il momento iniziale, tuttavia, rappresenta una fase delicata per il discente ed è importante creare un ambiente educativo rassicurante che attenui le ansie.

UNA SCUOLA DI TUTTI

L'INCLUSIONE e il PAI

L'**Inclusione scolastica** vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi affinché ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità e caratteristiche personali.

Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi sia diverso o negare la presenza di disabilità, ma vuol dire spostare l'analisi e l'intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e permetterne la rimozione.

Pertanto, sulla base dell'analisi del tessuto sociale, il nostro Istituto si propone un progetto mirato, atto a ricevere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali, offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione.

Da qui matura l'esigenza di sviluppare e approfondire percorsi specifici che, inseriti in un progetto scolastico, possano anche diventare occasione di formazione per i docenti.

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

I **BES** (alunni con Bisogni Educativi Speciali) nel nostro Istituto riguardano, dunque:

- alunni con **disabilità**;
- alunni con **DSA** (Disturbo Specifico dell'Apprendimento);
- alunni con **deficit del linguaggio**;
- alunni con **disturbo oppositivo provocatorio**;
- alunni con **disturbo della condotta** in adolescenza;
- alunni con **disagio socio-culturale**;
- alunni **stranieri non alfabetizzati**.

Come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR, ogni scuola è chiamata ad elaborare un **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)**, riferito a tutti gli alunni con BES (tra i quali la normativa vigente prevede di considerare gli alunni non italiani).

Il PAI del nostro Istituto (in allegato al POF) indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che, favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come finalità prioritaria quella di **un'integrazione globale** attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in quello indispensabile tra il mondo della scuola e quello sociale, inteso nel senso più ampio.

Riteniamo quindi indispensabile:

- finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

Queste finalità vengono perseguite attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze.
- rendere il soggetto diversamente abile il più autonomo possibile.
- passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare attività svolte autonomamente.

La scuola è impegnata a:

- Attivare dei G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) per redigere e monitorare il **Piano di Integrazione** inserito nel POF e per coordinare la programmazione dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali ecc...
- Attivare dei G.L.I. per ciascun alunno disabile, al fine di favorire contatti e passaggi di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio;
- Formulare il **Piano Educativo Individualizzato** (PEI, concordato in sede di GLI con gli appartenenti al gruppo di lavoro);
- Programmare una didattica finalizzata all'integrazione. con il supporto del docente di sostegno e, in casi specifici, di un assistente *ad personam* (fornita dall'Amministrazione Comunale);
- Organizzare degli spazi capaci di garantire comunicazione, socializzazione, collaborazione e quindi motivazione, attraverso l'organizzazione di attività ludico-laboratoriali che consentano il recupero di opportunità di apprendimento anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.

Inoltre, per quanto riguarda il caso specifico degli **alunni stranieri**, che possono iscriversi in qualsiasi momento dell'anno scolastico, la scuola è impegnata a:

1. Definire un Protocollo di Accoglienza per studenti stranieri;
2. Programmare attività finalizzate all'integrazione socio - culturale;
3. Garantire, attraverso il percorso educativo - didattico condiviso, una completa integrazione dell'alunno straniero nell'ambito relazionale non solo all'interno del contesto scolastico, ma anche relativo al territorio;
4. Promuovere una costante interazione tra il Personale scolastico e le famiglie coinvolte;

5. Costruire un progetto di alfabetizzazione personalizzato per alunni stranieri sulla base dei seguenti obiettivi formativi:

- Ambito didattico – linguistico: leggere e comprendere testi in lingua italiana; produrre semplici testi orali/scritti; riconoscere il lessico di base contestualizzato ed ampliarlo;
- Ambito metacognitivo: migliorare il processo di autovalutazione e consapevolezza del proprio apprendimento; seguire istruzioni, suggerimenti e aiuti verbali per svolgere le diverse attività.

Il nostro Istituto ha come obiettivo quello di garantire la piena integrazione didattica e sociale di tutti gli alunni neoarrivati in Italia e/o di prima e seconda alfabetizzazione di Italiano L2.

L'accoglienza e l'educazione interculturale sono previsti come obiettivi educativi didattici e trasversali che coinvolgono perciò tutte le discipline, nonché docenti curricolari, risorse aggiuntive, referenti delle Commissioni specifiche BES e INTERCULTURA, Funzioni strumentali e Dirigenza.

Il percorso educativo – didattico degli alunni stranieri viene costruito in itinere attraverso strumenti specifici quali il PEP (Piano Educativo Personalizzato), condiviso dai docenti del Consiglio di Classe sulla base delle rilevazioni ottenute da attività di osservazione e di monitoraggio che sia il corpo docenti stesso sia le risorse aggiuntive (facilitatori e mediatori linguistici) attuano a partire dall'inserimento dell'alunno nell'Istituto.

Gli alunni neoarrivati vengono accolti dai docenti referenti della Commissione Intercultura/Bes e, sulla base dei risultati ottenuti in seguito alla somministrazione di specifici test di ingresso finalizzati a individuare il livello di alfabetizzazione della lingua italiana L2, vengono inseriti nelle classi adeguate.

I risultati dei test e l'attribuzione della classe vengono condivisi dalle famiglie, dai docenti coinvolti e dai somministratori stessi, generalmente risorse aggiuntive garantite dai Piani di zona in accordo tra il Comune e l'Istituto Comprensivo.

Si allega il **Quadro di riferimento europeo:**

Livello Avanzato	C2	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.
	C1	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
Livello Intermedio	B2	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
	B1	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
Livello Elementare	A2	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di <i>routine</i> che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	A1	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Nel nostro Istituto vengono promossi l'importanza dell'impegno e di lodevoli risultati scolastici attraverso una politica di valorizzazione delle eccellenze.

Dall'anno scolastico 2014/2015 vengono premiati gli studenti che si sono diplomati nell'anno scolastico precedente con una valutazione finale maggiore o uguale a 9/10.

Nel corso dell'anno scolastico la promozione delle eccellenze viene praticata attraverso differenti iniziative che puntano a valorizzare i buoni risultati ottenuti a livello sia disciplinare sia comportamentale.

Nella Scuola primaria vengono attuati progetti di potenziamento della lingua inglese: lettorato, conseguimento della certificazione **Trinity** e presentazione del **Content and Language Integrated Learning**.

Nella Scuola secondaria di primo grado vengono attivati progetti di potenziamento della **lingua inglese**: lettorato con esperto madrelingua, conseguimento della certificazione *Trinity* e presentazione del *Content and Language Integrated Learning*.

In **lingua francese** viene attivato il lettorato con esperto madrelingua.

Gli alunni che partecipano al torneo interno di **recensioni letterarie** e ottengono i primi tre posti delle rispettive classifiche vengono premiati durante la festa di fine anno.

Viene, inoltre, sollecitata la partecipazione degli studenti a **gare di matematica** e a **concorsi letterari**.

Alla fine dell'anno scolastico, possono partecipare ai **tornei sportivi** (torneo di calcio maschile e di pallavolo femminile) soltanto gli alunni che alla fine del primo quadrimestre abbiano riportato una valutazione nella condotta maggiore o uguale a 8/10 e una media disciplinare maggiore o uguale a 7/10.

VALUTAZIONE

Valutazione del processo di insegnamento - apprendimento

Le finalità principali del nostro Istituto volgono a favorire il conseguimento degli obiettivi formativi ed educativi che le norme Nazionali individuano, armonizzandoli in un percorso unitario ed integrato agli obiettivi specifici che il contesto culturale e socioeconomico del territorio richiede.

La **valutazione** ha un valore **formativo e didattico**. Valutare è un compito strategico e delicato, attraverso il quale si rilevano gli specifici progressi personali degli alunni. Nel nostro Istituto abbiamo progettato un "Curricolo formativo verticale" (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) in cui sono definiti i profili formativi in uscita degli studenti in termini di conoscenze e competenze.

Secondo le **Indicazioni nazionali** per la Scuola dell'infanzia e per il Primo ciclo di istruzione, la valutazione degli apprendimenti, la cui responsabilità compete ai docenti, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

La valutazione si presenta come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa quanto a un'esigenza formativa. La pratica valutativa si pone all'inizio di un percorso per poter rilevare una situazione di partenza e approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento personalizzato e finalizzato al recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità; in itinere, permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare un continuo miglioramento, attraverso strategie didattiche e metodologiche centrate sull'alunno; alla fine del processo, può fornire indicazioni orientative per favorire l'espressione di tutte le potenzialità in qualsiasi contesto.

Il processo della valutazione presuppone un modello didattico basato sullo sviluppo integrale dell'alunno, secondo le finalità suggerite dalle Indicazioni per cui la scuola fornisce le chiavi per **apprendere ad apprendere** ed affianca al compito "**dell'insegnare ad apprendere**" quello "**dell'insegnare ad essere**".

La valutazione assume una preminente funzione formativa: si può parlare, quindi, non solo di **valutazione dell'apprendimento**, ma soprattutto di **valutazione per l'apprendimento**.

La funzione della valutazione è, quindi, quella di cogliere le dinamiche dei processi formativi, distinguendo tra la verifica, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno, e la valutazione, intesa come apprezzamento delle evoluzioni.



Criteria generali di valutazione delle discipline stabiliti dal Collegio dei docenti

La valutazione al termine dei quadrimestri seguirà, in particolare, i seguenti criteri:

- ➡ progressi rispetto ai livelli di partenza;
- ➡ risposta agli obiettivi delle singole discipline;
- ➡ utilizzo degli strumenti e acquisizione del linguaggio e delle competenze;
- ➡ impegno personale, interesse e partecipazione per l'attività didattica;
- ➡ eventuali e particolari difficoltà personali dell'alunno (non misurabili in modo quantitativo).

[Griglia di valutazione delle discipline Scuola primaria - TAB. A](#)
[Griglie di valutazione delle discipline Scuola secondaria -TAB. A](#)

Le verifiche saranno periodiche e sistematiche, orali e scritte, e si articoleranno sui contenuti e sulle metodologie espresse nelle programmazioni disciplinari.

La verifica servirà anche a rendere l'alunno consapevole del proprio progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi.

In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti terranno in considerazione l'adeguatezza dei piani d'intervento e delle scelte didattiche, al fine di apportare eventuali correzioni al progetto educativo e didattico.

Particolare attenzione verrà data alla valutazione degli alunni con BES.

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale predisposto dal Consiglio di Classe e documentato nel registro del docente.

Riguardo agli alunni per i quali è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I.), stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione terrà conto dei progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico; le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi.

Per la valutazione degli alunni stranieri, in relazione all'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31.08.99, si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati, in considerazione degli orientamenti generali riguardanti la valutazione e la pedagogia interculturale, che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno nel periodo di tempo osservato dall'inizio dell'inserimento nella classe.

Il Collegio dei docenti opta per l'adozione di una scala da **4 a 10 per la Scuola secondaria di I grado**, da **5 a 10 per la Scuola primaria**, in quanto si ritiene che una valutazione inferiore non abbia valore formativo.

Il voto espresso sulla "scheda" al termine del quadrimestre non è il risultato della media matematica delle votazioni riportate nelle prove di verifica, ma tiene conto delle osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento. Il voto non può assumere funzione sanzionatoria. Pertanto, il docente è tenuto ad annotare sul registro, oltre alla valutazione in decimi, tutti gli elementi che concorrono al voto (prestazioni, processo di apprendimento, impegno), in riferimento ai criteri di

valutazione deliberati dal Collegio dei docenti.

Nel caso di voti non pienamente sufficienti o del tutto insufficienti sembra opportuno che il voto sia accompagnato da un commento in cui si evidenzino comunque i punti di forza dell'elaborato, gli eventuali aspetti positivi e quelli su cui invece è necessario rafforzare l'impegno e l'apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento stabiliti dal Collegio dei docenti

In riferimento al Decreto - legge n 137 del 1 settembre 2008, art. 2, (successivamente convertito in legge), la valutazione del comportamento è espressa in decimi per la Scuola secondaria e con un giudizio per la Scuola primaria.

Il comportamento è valutato in modo specifico in relazione ai seguenti indicatori, che vengono però declinati in modo diverso nella Scuola primaria e nella Scuola secondaria di primo grado:

- ➡ capacità di autocontrollo
- ➡ capacità di comunicare e interagire con gli altri
- ➡ rispetto delle regole
- ➡ partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall' Istituzione scolastica, anche fuori dalla propria sede.

[Griglie di valutazione del comportamento Scuola primaria - TAB. C](#)

[Griglie di valutazione del comportamento Scuola secondaria - TAB. C](#)

Comunicazione degli esiti valutativi

La valutazione è momento di informazione per i genitori, per gli alunni, per gli insegnanti, ma è soprattutto **momento interattivo di scambio** e di **dialogo pedagogico** tra i vari soggetti coinvolti; essa, infatti, mira a migliorare l'azione di ogni soggetto, in base alle competenze che il ruolo gli affida, in vista della crescita globale dell'allievo.

La valutazione del processo formativo risponde all'esigenza di far conoscere:

- ➡ all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ➡ ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per adeguare, eventualmente, le metodologie di insegnamento;
- ➡ alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

Quindi, per risultare efficace, la valutazione deve essere **trasparente e tempestiva**; i voti vengono annotati sul registro personale dei docenti, sul diario degli alunni e, per la Scuola secondaria, sul registro elettronico.

Al fine di favorire l'interazione tra i vari ordini di scuola e per ottenere nuove indicazioni/chiarimenti ed eventuali adeguamenti del P.O.F., si prevedono, in periodi stabiliti, incontri di "continuità", tra i docenti dei tre ordini di scuola, nei quali vengono evidenziati e registrati i punti di forza e di debolezza delle attività programmate e condivisi, eventuali, interventi volti al miglioramento dell'offerta formativa.

Valutazione di Istituto

L'Istituto comprensivo ha un nucleo interno di autovalutazione, composto dagli insegnanti individuati dal Collegio Docenti per svolgere incarichi di coordinatore didattico e organizzativo di plesso, funzione strumentale, coordinatore di dipartimento, referente didattico, coordinatori di team e di classe, presidente di intersezione.

Questo gruppo, insieme al Dirigente Scolastico e al suo primo collaboratore, costituisce lo staff di dirigenza; ciascuno dei docenti, per il ruolo che gli è attribuito, ha la possibilità di dare il proprio contributo relativo alla valutazione di un'area di intervento e/o di plesso.

Il nostro Istituto cura con grande attenzione l'autovalutazione attraverso l'utilizzo di strumenti diversificati quali: **questionari** per studenti, genitori, docenti e personale non docente; osservazioni sistematiche; confronto con varie realtà del territorio; statistiche; **prove standardizzate; prove per classi parallele; Rapporto di Autovalutazione e Piano di miglioramento.** Parte integrante dell'autovalutazione è la condivisione dei risultati con tutti gli interessati, a partire dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Dall'anno scolastico 2015/2016 il **Comitato di valutazione** (composto da Dirigente Scolastico, alcuni docenti individuati dal CD, due genitori votati dal Consiglio d'Istituto e un componente esterno, selezionato dall'Ufficio Scolastico Regionale) si occupa:

- di monitorare il percorso svolto durante l'anno di formazione dei docenti neo – immessi in ruolo;
- di valutare il merito dei docenti ai sensi del c129 dell'art. 1 della L 107/2015

Strumenti e attività di valutazione utilizzati:

- Verbali dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, delle riunioni di staff e di dipartimento, dei Collegi docenti e dei Consigli d'Istituto;
- Relazione finale delle rispettive Funzioni Strumentali d'Istituto, Coordinatori di Classe e singoli docenti;
- Analisi dei risultati relativi alle Prove Nazionali Invalsi;
- Analisi dei risultati relativi alle prove comuni interdisciplinari, programmate e predisposte dai rispettivi team didattici;
- Questionari di Valutazione e di Autovalutazione relativi alla gestione dell'Istituto, all'efficacia dell'azione educativa, all'adequata interazione tra Istituto e famiglie.

Formazione docenti

I docenti sono impegnati in attività di formazione per la realizzazione sia di progetti d'Istituto sia di progetti di carattere specifico.

Al fine di favorire un crescente arricchimento delle conoscenze e delle competenze disciplinari e metodologiche, il Piano di formazione prevede:

- Corsi di formazione di carattere disciplinare;
- Corsi di formazione per l'alfabetizzazione e l'integrazione degli alunni stranieri;
- Corsi di formazione sui disturbi specifici dell'apprendimento e sugli alunni con bisogni educativi speciali;
- Corsi di formazione per insegnanti di sostegno;
- Corsi di formazione previsti dalla normativa sulla sicurezza;
- Corsi di formazione relativi alle Indicazioni nazionali per il curricolo;
- Corsi di formazione relativi alla Valutazione;
- Corsi di formazione sull'uso della LIM e degli strumenti multimediali;
- Corsi di formazione relativi alla rete "Scuole che promuovono la salute";
- Sportello di consulenza psico – pedagogica attivo a scuola.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI, ATTIVITA' INTEGRATIVE, EVENTI, USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'ampliamento dell'Offerta Formativa riguarda tutte quelle attività che vengono offerte all'utenza oltre il curriculum obbligatorio, durante il tempo scuola o in tempi aggiuntivi.

Rientrano nell'ampliamento dell'Offerta Formativa i progetti, le visite guidate e i viaggi di istruzione e tutte le attività che contribuiscono ad arricchire il bagaglio culturale degli alunni e a potenziare le competenze previste in uscita dai vari segmenti di curriculum.

Le proposte degli **ambiti di intervento** seguono delibera del CD di maggio (verbale n.5 del 12/05/2015) che dettava le linee guida del piano per l'offerta formativa 2015-2016, in accordo con le esigenze espresse dal territorio, quali ad esempio la promozione della salute e del benessere a scuola e l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. E' quindi necessario individuare per ogni classe iniziative progettuali che si riferiscono a questi argomenti.

L'approvazione dei progetti risulterà dall'assegnazione delle risorse di organico e delle risorse economiche provenienti dalle diverse fonti di finanziamento, in osservanza dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti e attuati dalla commissione preposta.

A) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; promozione concorsi letterari, certificazione Trinity; lettori

B) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; matematica in lingua inglese, partecipazione gare matematiche e scientifiche

C) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; Io cresco con la musica, teatro

D) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; Curriculum verticale cittadinanza e Costituzione

E) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; incontri con rappresentanti forze dell'ordine, guardie ecologiche volontarie

F) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; progetto attività sportive in tutti gli ordini di scuola; ampliamento dell'offerta formativa con l'utilizzo di spazi esterni alla scuola

G) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; potenziamento attività laboratoriali (curricolare)

H) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; progetti che contrastano la dispersione scolastica

I) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; promozione di attività concertate con le famiglie e legate al benessere

L) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; valorizzazione delle eccellenze

M) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; progetti AFPI

N) definizione di un sistema di orientamento; progetto orientamento

Progetti

I progetti possono essere realizzati con l'utilizzo di fondi di provenienza:

- ministeriale (statale o regionale);
- comunale (fondi per il diritto allo studio);
- varia (associazioni, enti, famiglie, sponsor).

I criteri di attuazione dei progetti tengono conto dei seguenti criteri:

- ✓ coerenza con gli ambiti di intervento di cui sopra (CD maggio 2015);
- ✓ coerenza rispetto alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV;
- ✓ presenza di azioni innovative ispirate alla metodologia della ricerca;
- ✓ presenza di indicatori concernenti il monitoraggio e la valutazione delle azioni;
- ✓ prosecuzione con i progetti già in atto negli anni precedenti e valutati positivamente;
- ✓ collegamento con i tre ordini di scuola;
- ✓ creazione di reti di scuole;
- ✓ coinvolgimento del maggior numero di alunni;
- ✓ rapporto costo/numero alunni;
- ✓ caratteristiche di innovazione didattica e/o tecnologica;
- ✓ coerenza con le richieste del Consiglio di Istituto e del territorio

Scuola dell'infanzia

Scuola dell'infanzia

- IO CRESCO CON LA MUSICA
- MOVIMENTO E GIOCO
- NATURA, COLORI E FAVOLE
- *PLAYING IN ENGLISH*
- ALIMENTAZIONE

Scuola primaria

Scuola primaria

- IO CRESCO CON LA MUSICA
- A SCUOLA DI SPORT
- LETTORATO DI LINGUA INGLESE
- *CLIL*
- *TRINITY*
- SUCCESSO FORMATIVO – POTENZIAMENTO E RECUPERO
- LABORATORIO SCIENTIFICO
- LIBRIAMOCI: LEGGERE PER DIVERTIRSI
- EDUCAZIONE ALLA SALUTE, EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE, GIORNATE A TEMA
- IL CICLO DEI RIFIUTI
- DIRE E COMUNICARE
- OGNI PAESE E' MONDO
- ONDIVAGHIAMO

Scuola secondaria

Scuola secondaria

- PIETRA L.A.R.A.
- SUCCESSO FORMATIVO – POTENZIAMENTO E RECUPERO
- LETTORATO DI LINGUA INGLESE
- L'INGLESE CHE CONTA – *CLIL*
- *TRINITY*
- AVVIO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA
- LETTORATO DI LINGUA FRANCESE
- ALFABETIZZAZIONE FRANCESE
- PERCORSO DIDATTICO – EDUCATIVO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA
- BIBLIOTECA SCOLASTICA
- IL CICLO DEI RIFIUTI
- MILLE VOCI IN CORO
- SCIENZA UNDER 18
- DIRE E COMUNICARE
- OGNI PAESE E' MONDO
- IN VIAGGIO VERSO CASA
- AVVIAMENTO ALL' ATTIVITA' SPORTIVA

Progetti comuni e attività integrative

- Sito web dell'Istituto;
- Affettività, relazioni interpersonali e sessualità;
- Educazione alla legalità;
- Progetto Unicef "Verso una scuola amica";
- Incontro con i volontari Avis;
- Incontro con l'insegnante Marconi, esperto di Costituzione;
- Ondivaghiamo;
- Partecipazione ai Giochi Matematici d'autunno Uni Bocconi Milano;
- **"Scuole che promuovono la salute"**;
- Concorso letterario: "La foresta dei giusti";
- Libriamoci;
- Cineforum
- Biciclettata nel Parco del Ticino;
- Torneo di calcio maschile;
- Torneo di pallavolo femminile;

Eventi e attività dell'Istituto comprensivo

- Giornata mondiale dell'alimentazione;
- Settimana della lettura "LIBRIAMOCI";
- Giornata mondiale dell'infanzia;
- Giornata della memoria;
- Giornata del ricordo;
- Settimana mondiale contro il razzismo;
- Festa della Liberazione e della Repubblica;
- Natale e dintorni (premiazione);
- Un giorno con Babbo Natale;
- Auguri natalizi;
- Open day con laboratori;
- Festa in maschera;
- Saggio di ed. motoria;
- Saggio di musica;
- Premiazione Remigini;
- Mostra di fine anno;
- Sezioni in festa;

ALTRE INIZIATIVE

Giornata delle eccellenze: momento di premiazione per gli alunni che nel precedente A.S. 2014/15 hanno superato l'Esame di Stato con una votazione di 9 o 10 decimi

Uscite didattiche e viaggi di istruzione

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sono previste uscite didattiche sul territorio, con l'utilizzo dello scuolabus comunale o a piedi, con le seguenti mete: fattorie didattiche, parchi naturalistici, luoghi culturali (castelli, musei, mostre, biblioteche), passeggiate in città, visita a strutture della città.

SCUOLA PRIMARIA

Classi prime

Cascina Caiella – Casorate Primo; Percorso cioccolato;
Museo Del Giocattolo 2° Quadrimestre - Santo Stefano Lodigiano, Milano;
Pane e Mate - Fallavecchia;

Classi seconde

Azienda agricola Zacchetti – Rosate (Mi);
Parco ittico;
Zelo Buon Persico (Lo);

Classi terze

Archeopark- Boario Terme;

Classi quarte

EXPO – Milano;
Museo Egizio di Torino;

Classi quinte

Expo – Milano;
Planetario - Milano
Sinagoga - Milano
Questura Di Pavia
Museo della tecnica elettrica - Pavia

SCUOLA SECONDARIA

Classi Prime

Expo – Milano;
Progetto "Pietra L.a.r.a"- stages a Pietragavina e Romagnese (tre giorni);

Classi Seconde

Expo – Milano;
Progetto "Pietra L.a.r.a"- stage a Romagnese (classe 2D);
Mostra di Giotto – Palazzo reale di Milano
Stabilimento Granarolo – Pasturago di Vernate (Mi);
Torino: Venaria Reale, la città sabauda, il museo del cinema e il laboratorio del cioccolato (due giorni);

Classi Terze

Bicicletтата nel parco del Ticino;

Expo – Milano;

Beach and Volley School - Bibione (Ve) (tre giorni)

Per **tutte le classi**: visita alla Biblioteca Comunale di Casorate Primo

L'ORIENTAMENTO

Premessa

Nella scuola moderna il processo di orientamento è ormai un percorso necessario alla formazione del cittadino nel mondo;

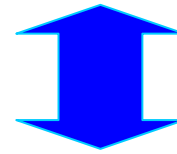
- è un processo in continua evoluzione che accompagna l'individuo verso una scelta adeguata per il futuro;
- promuove la conoscenza di se stesso e dell'ambiente per operare scelte consapevoli ed in autonomia sia verso la futura carriera scolastica sia orientate al mercato del lavoro;
- è un obbligo di legge (1962) e un supporto alle famiglie.

La didattica orientativa promuove competenze relative a:

- orientamento
- abilità di base
- autonomia

Riguarda tutto il team docente ed è finalizzata a

Potenziare le attitudini
specifiche di ogni singola
disciplina



Sviluppare, attraverso
l'interdisciplinarietà,
capacità critica di
autovalutazione e *problem
solving*

Alla fine del percorso, l'alunno raggiungerà i seguenti obiettivi:

Finalità educative

- Raggiungere una consapevolezza di sé come individuo della società e operare scelte finalizzate alla propria crescita personale
- Prendere coscienza dei propri interessi e delle attitudini personali
- Promuovere abilità e competenze
- Valutare la propria preparazione, gli interessi e le aspirazioni personali sapendo utilizzare anche in maniera autonoma fonti di informazione differenti

Finalità didattiche

- Riconoscere e valorizzare i propri traguardi di competenze e intraprendere un percorso didattico adeguato ad esse
- Conoscere in modo adeguato e completo le offerte formative delle istituzioni scolastiche
- Acquisire capacità di autovalutazione
- Sviluppare la consapevolezza del rapporto tra scelte scolastiche, professionali e progetto di vita

Attività di continuità scuola primaria/ classi prime Scuola secondaria

- laboratori didattici nelle classi quinte della Scuola primaria da parte dei docenti di Scuola secondaria per individuare attitudini e abilità negli alunni prossimi al passaggio di ordine;
- attività didattico - ricreative e informative durante gli OPEN DAY da parte degli alunni accoglienti: percorsi guidati, presentazioni multimediali, elaborati grafici.

Classi seconde Scuola secondaria

- percorsi interdisciplinari didattici finalizzati alla consapevolezza del se' per coltivare il pensiero originale, saper leggere le proprie emozioni, portare a termine i propri compiti in autonomia, vivere con serenità il passaggio adolescenziale: video/documentari, cineforum, incontri con autori ed esperti relativi alle dinamiche relazionali e/o approfondimento su alcune discipline specifiche;
- percorsi di pre-orientamento attraverso letture di materiale informativo; attività sull'individuazione delle abilità e competenze previste dalla CERTIFICAZIONE IN USCITA;
- Uscite didattiche finalizzate alla conoscenza del mondo del lavoro (Granarolo S.p.A).

Classi terze della Scuola secondaria

- Attività' interdisciplinari e /o comuni in classe di lettura ed analisi testuali finalizzate alla consapevolezza della propria identità adolescenziale secondo i seguenti obiettivi:

- Valorizzare abilità e attitudini peculiari

A. Applicare rispetto e tolleranza verso la diversità

B. Alimentare la sete di conoscenza, l'esportazione e la creatività

- Cineforum con attività di riflessione e restituzione delle tematiche trattate
- Progetti di avviamento al latino, di potenziamento e recupero didattico su alcune discipline per favorire l'ingresso alle Istituti superiori e prevenire la dispersione
- Incontri con le scuole superiori concordati
- Laboratori nelle sedi delle scuola superiori;
- Aggiornamento costante del gruppo [Diario di bordo: le classi terze della scuola secondaria raccontano](#) (Facebook) che coinvolge alunni, genitori, docenti e tutto il personale scolastico coinvolto;
- Compilazione on line di questionari attitudinali;
- incontri con professionisti che operano nel territorio invitati a scuola per presentare agli alunni delle classi terze la propria attività lavorativa: percorso di studi effettuato, impegno richiesto, aspetti positivi e negativi della professione
- la consegna ai genitori di terza del **consiglio orientativo** formulato dal Consiglio di Classe con l'indicazione della scuola superiore suggerita (liceale, tecnica, istruzione/formazione professionale) e dell'eventuale indirizzo (classico, linguistico, scientifico, alberghiero, commerciale ...)

LA SICUREZZA

Il D.Lgs n. 81/2008, testo unico sulla sicurezza, ha recepito le varie direttive dell'Unione Europea, rivolte al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e prescrive metodi e strumenti gestionali per organizzare la sicurezza sugli ambienti di lavoro.

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, è il primo responsabile della sicurezza della scuola; nomina nell'I. C., un **R.S.P.P.** (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), **con funzione tecnica di consulenza ed assistenza** per l'individuazione e la valutazione dei rischi e per la redazione del relativo documento (DVR).

Il DS designa i componenti del Servizio di prevenzione e protezione e i lavoratori addetti alle misure di prevenzione incendi, evacuazione e di pronto - soccorso.

Egli elabora inoltre il programma delle misure ritenute opportune per rimuovere o ridurre i rischi collettivi ed individuali, organizza il sistema per le emergenze e adotta comportamenti e provvedimenti adeguati, ed ogni altra forma di protezione eventualmente necessaria.

Il nostro Istituto risulta in regola con i vigenti vincoli normativi sulla sicurezza. In ogni plesso è disponibile l'attrezzatura prevista dalla legge, inoltre i dispositivi di sicurezza sono sottoposti a regolari verifiche e collaudi.

Al fine di ridurre al minimo eventuali danni e di rendere quanto più rapida possibile l'evacuazione degli edifici in caso di emergenza, è stato predisposto l'apposito piano di emergenza ed evacuazione, presente in ogni plesso e periodicamente verificato.

Tutto il personale, docente e ATA, ha effettuato ed effettua corsi sulle norme di comportamento relative alla sicurezza e annualmente vengono effettuate in ciascun edificio almeno due prove di evacuazione.